



COMUNE DI MISINTO

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza P. Mosca n. 9 – 20020 MISINTO

tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960

e-mail: info@comune.misinto.mb.it

P.E.C.: comune.misinto@pec.regione.lombardia.it

www.comune.misinto.mb.it

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La nota integrativa deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota corrispondente rispettivamente al 85%, al 95% e al 100% dell'importo derivante dai calcoli effettuati in base allo specifico principio contabile.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa sono descritti nelle pagine che seguono:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE				
TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1		2.457.269,94	2.492.269,94	2.492.269,94
2	Trasferimenti correnti	155.351,00	155.351,00	155.351,00
3	Entrate extratributarie	401.895,00	388.895,00	392.895,00
4	Entrate in conto capitale	437.500,00	325.000,00	325.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
6	Accensione prestiti	0	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	595.000,00	595.000,00	595.000,00
	totale generale delle entrate	4.047.015,94	3.956.515,94	3.960.515,94

1.1 .1 TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per ogni singola voce di entrata le previsioni sono definite come segue:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote, già in vigore nell'anno 2015 ai fini della determinazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), sono state confermate nel 2016 (fatte salve le modifiche sulla base imponibile introdotte dalla Legge n. 208/2015).

Nonostante lo stop all'aumento di imposte e tasse negli enti locali, decretato sino a tutto il 2018, venga ora superato dalla Legge di Bilancio 2019 che non ha riproposto il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali, questa Amministrazione ha scelto di non aumentare la pressione tributaria a carico dei propri cittadini, fatta eccezione per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Pertanto le aliquote, confermate per il triennio 2019-2021, sono quelle di seguito elencate:

Aliquota ridotta 4 per mille per - abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze intendendo per abitazione principale l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. **detrazione annua base di € 200,00** per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione stessa si verifica. La detrazione si applica all'abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9

Aliquota pari a 8,6 per mille - per tutti gli altri fabbricati, per i terreni agricoli (non posseduti e condotti da agricoltori professionisti) e per le aree edificabili.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, come da delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2014, rimane confermata nel 2019, con applicazione dei seguenti scaglioni:

esenzione fino a 13.000 euro

da 0	a 15.000 euro	Aliquota (%): 0,38
da 15.000,01	a 28.000 euro	Aliquota (%): 0,39
da 28.000,01	a 55.000 euro	Aliquota (%): 0,40
da 55.000,01	a 75.000 euro	Aliquota (%): 0,60
oltre 75.000,01	euro	Aliquota (%): 0,80

TASI

Aliquota pari al 1,9 per mille per le cosiddette "seconde case", le unità censite nelle categorie C/2, C/6 e C/7 che non sono pertinenze dell'abitazione principale, le unità abitative affittate, per la quota dell'80% a carico del proprietario o titolare del diritto reale, per gli "immobili merce", per tutti i fabbricati che non beneficiano delle esenzioni come indicato in premessa;

Aliquota pari al 0,65 per mille per le aree edificabili

Esenzioni:

1. Unità immobiliare e pertinenze (un C/2, un C/6 e un C/7) concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente;
2. edifici adibiti a qualsiasi culto, alla locale scuola materna parificata, esclusi in ogni caso gli eventuali annessi locali ad uso abitazione: esenzione del 100%.
3. Unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella quale sia presente, all'interno del nucleo familiare del soggetto passivo, uno o più componenti disabili: detrazione di euro 100,00 (cento/00).

TARI

Comune di Misinto - MB

ALLEGATO E
Deliberazione Consiglio Comunale
n. ____ del _____

TARIFE TARI - ANNO 2019

UTENZE NON DOMESTICHE - 2019		
	costi fissi €/mq. per classe	ripartizione costi variabili
UD con 1 componenti	0,5181	21,42
UD con 2 componenti	0,5073	59,39
UD con 3 componenti	0,5667	74,23
UD con 4 componenti	0,6153	88,35
UD con 5 componenti	0,6638	107,54
UD con 6 o più componenti	0,7016	123,12

UTENZE NON DOMESTICHE - 2019			
	costi fissi €/mq. per classe	costi variabili €/mq. per classe	totale al mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5229	0,4352	0,9581
2 Cinematografi e teatri	0,3356	0,2770	0,6125
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4682	0,3878	0,8560
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,6867	0,5706	1,2573
5 Stabilimenti balneari	0,4994	0,4131	0,9125
6 Esposizioni, autosaloni	0,3980	0,3339	0,7319
7 Alberghi con ristorante	1,2798	1,0643	2,3442
8 Alberghi senza ristorante	0,8428	0,7027	1,5455
9 Case di cura e riposo	0,9755	0,8087	1,7842
10 Ospedali	1,0067	0,8349	1,8416
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,1862	0,9852	2,1714
12 Banche ed istituti di credito	0,4760	0,3980	0,8741
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,1003	0,9140	2,0143
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4047	1,1696	2,5743
15 Neg. part. filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,6477	0,5389	1,1866
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,3891	1,1538	2,5428
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,1550	0,9591	2,1141
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	0,8038	0,6711	1,4748
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,1003	0,9140	2,0143
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,7180	0,5959	1,3138
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8506	0,7051	1,5557
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,5151	6,2492	13,7643
23 Mense, birrerie, amburgherie	5,9543	4,9498	10,9041
24 Bar, caffè, pasticceria	3,8176	3,1720	6,9896
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,1539	1,7940	3,9478
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0368	1,6935	3,7303
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,5953	4,6499	10,2452
28 Ipermercati di generi alimentari	2,1382	1,7765	3,9148
29 Banchi di mercato generi alimentari	5,4002	4,4940	9,8942
30 Discoteche, night club	1,4905	1,2408	2,7313

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe per Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, sono state applicate sino a tutto il 2018, in base a quanto stabilito con le deliberazioni G.C. n. 76 del 28.02.1994 e n. 107 del 06.04.1994, successivamente modificate con deliberazione C.C. n. 8 del 25.02.1998 per aumento del 20% delle suddette tariffe.

Con deliberazione C.C. n. 20 del 14.02.2005 è stato stabilito l'aumento tariffario nel limite del 50% limitatamente ai mezzi aventi superficie superiore a 1 mq..

Come previsto dall'art. 1, comma 919, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), questa Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della possibilità di aumentare del 50% le tariffe di che trattasi, con decorrenza dal 01 gennaio 2019, deliberato con atto della giunta comunale n.10 del 24.01.2019

Il servizio è stato affidato in concessione alla Società Maggioli Tributi SpA di Santarcangelo di Romagna, con determinazione del responsabile area tributi e commercio n. 238 del 26.10.2017, per il periodo 01.11.2017 - 31.03.2020,

1.1.2 TITOLO II - Trasferimenti correnti

Nella voce trasferimenti correnti da amministrazioni centrali sono ricompresi i contributi statali compensativi del minor gettito IMU e gli altri trasferimenti derivanti da norme statali, oltre al rimborso da parte del Ministero per consultazioni elettorali, la cui spesa corrispondente trova collocazione nella Missione 1 programma 7.

I contributi correnti da parte della Regione sono relativi al finanziamento dei progetti collocati nella Missione 12 per interventi sociali, tra cui il progetto "nidi gratis" attivato nel 2016 dalla Regione Lombardia.

Altri trasferimenti correnti sono riferiti alla quota per abbattimento interessi sui mutui assunti per la realizzazione di fognature e dagli incentivi sugli impianti fotovoltaici attivati.

1.1.3 - TITOLO III - Entrate extratributarie

Sono stabilite dalla legge e dai regolamenti le misure di:

- diritti di rogito
- diritti di segreteria per le certificazioni anagrafiche e per le pratiche edilizie
- diritti per rilascio di copie
- diritti per il rilascio della carta di identità elettronica
- diritti di notifica
- proventi mensa scolastica
- proventi servizi scolastici
- proventi servizi cimiteriali
- sanzioni per infrazioni al Codice della Strada
- proventi per l'utilizzo di locali per usi non istituzionali
- rimborso spese uso locali concessi in comodato d'uso alle associazioni
- rimborsi da installazione concentratori 2iRete Gas
- compartecipazione vendita gas
- contributi da privati per borse di studio e per iniziative sportive e ricreative
- proventi da servizio per la raccolta di abiti usati
- recupero spese da privati per verifiche sismiche
- proventi vendita loculi cimiteriali
- rimborsi e introiti diversi

Nei prospetti seguenti vengono riportate le tariffe vigenti approvate per l'anno 2019.

TARIFFE SERVIZI ANNO 2019

SERVIZIO	IMPORTO EURO
Diritti segreteria Art. 16 D.L. 233/92	26,00 / 52,00
Diritti ricerca	5,00= fino a tre anni precedenti l'anno della richiesta 15,00= oltre i tre anni
Fotocopie	0,15= ogni facciata A/4 / 0,25= ogni facciata A/3 (sino a 50 pagine, oltre e sino a 100 si applica una riduzione del 25%, oltre la centesima si applica riduzione del 50%) Per copie per le quali il Comune si avvarrà di ditte specializzate viene addebitato al richiedente una maggiorazione di €. 15,50. In questo caso dovrà essere anticipato un acconto di €. 18,00= che verrà conguagliato al momento del ritiro delle copie richieste. Per richieste effettuate da studenti e per motivi di studio e documentate la maggiorazione di €. 15,50= viene ridotta a €. 5,15= e l'anticipo è di €. 7,75=. Per il rilascio, ai Consiglieri comunali, di piani urbanistici, progetti ed altra documentazione tecnica verrà addebitato il costo effettivo di riproduzione sostenuto dal Comune, senza versamento di alcun acconto.
Rilascio copie rapporti incidenti stradali	26,00= incidenti con feriti 18,10= senza feriti 5,20= ogni fotogramma
Cartello Lavori	4,00=
Sanzioni Amministrative	103,29= minimo / 516,46= massimo
Utilizzo Locali	10,00 oltre IVA ogni ora 70,00 oltre IVA per intera giornata Per richieste da parte di associazioni e partiti politici: 5,00 oltre IVA ogni ora 35,00 oltre IVA per intera giornata Uso gratuito per attività con patrocinio del Comune
Rilascio liste elettorali	50,00 diritto fisso per liste digitali via pec e/o su supporto informatico fornito dal richiedente
Rilascio carta di identità elettronica	5,00 diritti fissi per rilascio 11,00 diritti fissi per duplicato
<u>Sportello Unico Attività produttive</u> SCIA Comunicazioni Procedimenti ordinari e SCIA condizionate Irricevibilità e cessazioni non versati dagli utenti Pratiche relative all'attività di commercio	40,00 36,00 240,00 24,00 30,00

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI
A DOMANDA INDIVIDUALE
ANNO 2019

<i>SERVIZIO</i>	<i>EURO</i>	<i>DESCRIZIONE SERVIZIO</i>
Mensa scolastica	3,70	Quota buono pasto giornaliero - alunno residente
	3,85	Quota buono pasto giornaliero - alunno NON residente
Trasporto scolastico	154,00	Quota annuale alunno tempo pieno
	144,00	Quota annuale alunno tempo normale
Servizio Pre-Scuola	52,00	Quota annuale alunni residenti
	60,00	Quota annuale alunno Non residenti
Servizio Post-Scuola	27,00	Quota mensile alunni residenti
	29,00	Quota mensile alunni Non residenti
Servizi Cimiteriali	11,00 + IVA	Illuminazione votiva
	5,00 + IVA	Diritto di allacciamento
Servizio Assistenza domiciliare	5,70 Iva compresa	Quota oraria secondo criteri (regolamento in % al reddito)
Servizio trasporto anziani e disabili	0,30 /Km	Quota KM trasporto effettuato da gruppo volontari associazione
Impianti Sportivi (Palestra)	20,00 + IVA	Tariffa oraria per le prime 5 (cinque) ore di utilizzo da parte di Associazioni/Gruppi sportivi locali e non
	10,00 + IVA	Tariffa oraria per le ore successive
	50,00 + IVA	Tariffa oraria per richieste da parte di altri utenti nel rispetto del vigente regolamento. Usò gratuito per attività con patrocinio del Comune

TARIFE CIMITERIALI – SCADENZE

AREE	ANNI	TARIFFA
-Posto singolo	20	€. 750,00=
-Posto doppio	20	€. 1.200,00=
Tombe di famiglia (2,50 x 4,40 x 3,10h)	99	€ 13.000,00=
-Cappelle gentilizie	99	€ 30.000,00=

COLOMBARI	ANNI	TARIFFA
- 1° piano	40	€ 1.100,00=
- 2° piano	40	€ 1.300,00=
- 3° piano	40	€ 1.300,00=
- 4° piano	40	€ 1.100,00=
- 5° piano	40	€ 700,00=

OSSARI	ANNI	TARIFFA
-qualsiasi piano	50	€ 150,00=

POSA RESTI IN LOCULI O TOMBE

-per ogni cassetta	durata della concessione principale	€ 100,00=
--------------------	--	-----------

1.1.3 - TITOLO IV - Entrate in conto capitale

I proventi per concessioni cimiteriali comprendono il rinnovo dei cippi scaduti, alle tariffe sopra descritte.

Le altre entrate in conto capitale si riferiscono alla previsione di introito per permessi da costruire, di cui si riporta tabella:

<u>IMPORTO ONERI DI URBANIZZAZIONE</u>	<u>(delib. G.C. 7 del 01.02.2010)</u>				
	PRIM.	SECOND.	SM.RIF.	RIF. PGT	
RESIDENZ. IN ZONA A – NUOVE COSTR.	6,00	6,00		mc. v.p.p.	CS - R1
RESIDENZ. IN ZONA A – RISTRUTTURAZ.	3,00	3,00		mc. v.p.p.	CS – R1
*****	*****	*****	*****	*****	*****
RESIDENZ. IN ZONA B – NUOVE COSTR.	6,00	7,50		mc. v.p.p.	R2
RESIDENZ. IN ZONA B – RISTRUTTURAZ.	3,00	3,75		mc. v.p.p.	R2
*****	*****	*****	*****	*****	*****
RESIDENZ. IN ZONA C – NUOVE COSTR.	7,50	8,50		mc. v.p.p.	R3 R4 R5
RESIDENZ. IN ZONA C – RISTRUTTURAZ.	3,75	4,25		mc. v.p.p.	R3 R4 R5
*****	*****	*****	*****	*****	*****
ARTIGIANATO – NUOVE COSTR.	15,00	8,00	4,00	mq. s.l.p.	
ARTIGIANATO – RISTRUTTURAZ.	7,50	4,00	2,00	mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****	*****
INDUSTRIA – NUOVE COSTR.	19,00	10,00	5,50	mq. s.l.p.	P1 P2 P3
INDUSTRIA – RISTRUTTURAZ.	9,50	5,00	2,75	mq. s.l.p.	P1 P2 P3
*****	*****	*****	*****	*****	*****
IND.ALBERGHIERA – NUOVE COSTR.	20,00	16,00		mq. s.l.p.	
IND.ALBERGHIERA – RISTRUTTURAZ.	10,00	8,00		mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****	*****
ATT.DIREZ.COMMERC. – NUOVE COSTR.	50,00	20,00		mq. s.l.p.	
ATT.DIREZ.COMMERC. – RISTRUTTURAZ.	25,00	10,00		mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****	*****
PARCHEGGI COP. E SILOS – NUOVE COSTR.	200,00	60,00		p.m.	
PARCHEGGI COP. E SILOS – RISTRUTTURAZ.	100,00	30,00		p.m.	
*****	*****	*****	*****	*****	*****
ATTREZZAT.CULTURALI – NUOVE COSTR.	10,00	4,00		mq. s.l.p.	
ATTREZZAT.CULTURALI – RISTRUTTURAZ.	5,00	2,00		mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****	*****

ATTREZZAT.SPORTIVE – NUOVE COSTR.	5,00	2,00	mq. s.l.p.
ATTREZZAT.SPORTIVE – RISTRUTTURAZ.	2,50	1,00	mq. s.l.p.
*****	*****	*****	*****
ATTREZZAT.SPETTACOLO – NUOVE COSTR.	15,00	5,00	mq. s.l.p.
ATTREZZAT.SPETTACOLO – RISTRUTTURAZ.	7,50	2,50	mq. s.l.p.
*****	*****	*****	*****

Costo di costruzione per interventi relativi al **COMMERCIALE, TERZIARIO, DIREZIONALE, ALBERGHIERO:**

Euro **400,00** al mq./Slp
6% Nuove costruzioni
5% Ristrutturazioni

IMPORTO MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD (delib. G.C. 7 del 01.02.2010)

Euro **50,00** al mq.

**IMPORTO COSTO DI COSTRUZIONE EDIFICI RESIDENZIALI
(dal 01.01.2019 come da determinazione n. 252 del 17.12.2018)**

Euro **408,77** al mq. per destinazione **residenziale**

modalità di pagamento rateizzato del solo contributo del costo di costruzione:

50% entro 30 giorni dall'avviso di rilascio del Permesso di costruire

50% a 12 mesi dal rilascio del Permesso di costruire, previa maggiorazione degli interessi legali e presentazione a garanzia di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o deposito titoli;

Nel caso di Denuncia inizio attività:

50% entro la data di inizio lavori indicata nella Denuncia

50% a 12 mesi dalla data di inizio lavori indicata nella Denuncia, previa maggiorazione degli interessi legali e presentazione a garanzia di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o deposito titoli;

ADEGUAMENTO COSTO BASE DI RIFERIMENTO PER INTERVENTI CONVENZIONATI (vedi criteri delib. C.C. 12 del 26.04.2004)

Zone Residenziali Euro 20,00/mc.

Zone Produttive Euro 25,00/mq. di slp

IMPORTO DIRITTI DI SEGRETERIA IN EURO PER PRATICHE EDILIZIE (Permesso di costruire - SCIA - CIL - CILA)

Per importi di oneri e/o costo di costruzione e/o smaltimento rifiuti fino a € 2.582,28:

- Diritti di segreteria pari a € 52,00

Per importi di oneri e/o costo di costruzione e/o smaltimento rifiuti da € 2.582,28 a € 15.493,71:

- Diritti di segreteria pari a € 154,94

Per importi di oneri e/o costo di costruzione e/o smaltimento rifiuti oltre € 15.493,71:

- Diritti di segreteria pari a € 516,46

Per varianti in corso d'opera anche onerose

- Diritti di segreteria pari a € 52,00

1.1.5 - TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono presenti stanziamenti a questo titolo

1.1.6 - TITOLO VI - Accensione prestiti

Nel triennio 2018-2020 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

1.1.7 - TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Non sono previsti stanziamenti per eventuali anticipazioni di cassa.

1.1.8 - TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Gli stanziamenti previsti, correlati ai rispettivi capitoli di spesa, riguardano le ritenute previdenziali e fiscali al personale dipendente, le ritenute erariali su compensi a terzi, le ritenute per scissione contabile dell'IVA (split payment), i depositi cauzionali e il rimborso per anticipazione al servizio economato.

1.2 - SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

	MACROAGGREGATI	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	777.827,00	790.041,00	792.102,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	51.372,00	51.872,00	51.872,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.756.860,00	1.757.160,00	1.747.660,00
104	Trasferimenti correnti	311.500,00	317.500,00	321.500,00
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0
107	Interessi passivi	76.406,00	71.082,00	66.596,40
108	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive	100,00	100,00	100,00
110	Altre spese correnti	113.250,94	124.672,94	134.583,54
	Totale Titolo 1	3.087.315,94	3.112.427,94	3.114.413,94

1.2.1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 21 del 14/02/2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, nella quale non sono previste assunzioni, fatte salve eventuali necessità che potranno verificarsi nel corso del triennio, per cessazioni e/o trasferimenti per mobilità esterna.

Nell'arco del triennio viene mantenuta l'attivazione dei programmi formativi con tirocinio denominati "Dote Comune", in convenzione con ANCI Lombardia.

Sui singoli esercizi 2019-2020 e 2021 vengono previsti gli accantonamenti per miglioramenti contrattuali del personale dipendente, essendo scaduto il contratto 2016-2018.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate le spese per IRAP.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono per lo più confermati nella misura degli stanziamenti previsti nel 2019.

Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento ammonta rispettivamente a:

anno 2019	€.	76.406,00
anno 2020	€.	71.082,00
anno 2021	€.	66.596,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati rimborsi di entrate non dovute o versate in eccesso.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, tra cui il debito IVA liquidato trimestralmente, sulle attività svolte in regime commerciale.

Sono altresì ricompresi il fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rinvia alla pag. 22 e il fondo di riserva previsto nei seguenti importi:

anno 2019	- euro 12.273,94 pari allo 0,40% delle spese correnti;
anno 2020	- euro 16.957,94 pari allo 0,55% delle spese correnti;
anno 2021	- euro 23.299,54 pari allo 0,75% delle spese correnti;

AMMORTAMENTI

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art.167 del D. Lgs. n. 267/00.

Il prospetto che segue risulta allegato al rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 (ultimo consuntivo approvato)

TABELLA

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
SI	<input checked="" type="checkbox"/>
SI	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	NO
SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Data di stampa: 13/02/2019

Pagina 1 di 2

TABELLA

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)

finanziari

- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Data di stampa: 13/02/2019

Pagina 2 di 2

1.2.2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI

In questa voce sono classificate le spese finanziate con le entrate del titolo quarto, derivanti da:

- permessi di costruire,
- concessioni cimiteriali
- alienazione di area
- contributo statale art. 1 comma 107 L. 145/2018
- Entrate art. 43 comma 2 bis L.R. 12/2005

ENTRATA	2019	2020	2021
Permessi di costruire	300000,00	300.000,00	300.000,00
Quota destinata manutenzioni ordinarie di parte corrente (da dedurre)	- 195.000,00	- 195.000,00	- 195.000,00
Totale destinato al titolo secondo	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Altre entrate per spese titolo secondo			
Art. 43 – c. 2 L.R. 12/2005	10.000,00	0	0
Proventi per concessioni cimiteriali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione area	32.500,00	0	0
Contributo statale art. 1 comma 107 L. 145/2018	70.000,00	0	0
TOTALE	242.500,00	130.000,00	130.000,00
SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE			
	2019	2020	2021
BARRIERE ARCHITETTONICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
EDIFICI DI CULTO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	2.000,00	2000,00
SCUOLE MEDIE	31.000,00	30.000,00	0.000,00
SICUREZZA L. 81/20086	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI IMMOBILI	0	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE PERMESSI DI COSTRUIRE	9.000,00		
TOTALI	105.000,00	105.000,00	105.000,00

Le spese di manutenzione, finanziate con i proventi dei permessi di costruire, sono quelle risultanti dal prospetto che segue:

SPESA	2019	2020	2021
1551/1 MANUTENZIONE PATRIMONIO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1852/0 MANUTEZIONE SEDE COMUNALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
8180/0 MANUTEZIONE STRADE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
8180/3 MANUTENZIONE SOTTOPASSO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
8185/0 MANUTENZIONE SUOLO PUBBL. E VERDE (parziale copertura)	26.500,00	26.500,00	26.500,00
8251 MANUTENZIONE IMPIANTI II.PP.	59.000,00	59.000,00	59.000,00
9680/0 MANUTENZIONE TERRITORIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALI	195.000,00	195.000,00	195.000,00

I proventi per concessioni cimiteriali, previsti nell'importo di €. 25.000,00 per tutto il triennio, sono interamente destinati a spese per interventi sul cimitero comunale.

I proventi di cui alla legge regionale (art. 43 comma 2 bis Legge regionale 12 -2005) previsti per €. 10.000,00 sull'esercizio 2019 trovano corrispondenza di pari importo al titolo 2°, Missione 9 programma 5.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

È classificato in questa voce il contributo alla parrocchia per gli edifici di culto, nella misura di: €. 8.000,00 per ciascuno degli anni 2019 - 2020 e 2021.

1.2.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previsti stanziamenti come correlazione all'entrata.

1.2.4 - TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI

Gli stanziamenti previsti sono riferiti al rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti nonché al rimborso delle quote capitale dei prestiti regionali per viabilità (FRISL):

Ente Mutuante	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Quota capitale mutui CDP	€ 94.000,00	€ 90.888,00	€ 92.902,00
Rimborso quota FRISL viabilità minore	€ 22.600,00	€ 22.600,00	€ 22.600,00
Rimborso quota FRISL rotatoria via Rovellasca-Europa	€ 5.600,00	€ 5.600,00	€ 5.600,00
TOTALE	€ 122.200,00	€ 119.088,00	€ 121.102,00

1.2.5 - TITOLO V- RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non sono previsti stanziamenti come correlazione all'entrata.

1.2.6 - TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

1.3 - EQUILIBRI DEL BILANCIO

Alla pagina successiva viene riportato il prospetto che dimostra il rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2019-2021

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
<i>(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾</i>					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	1.690.048,26		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.014.515,94	3.036.515,94	3.040.515,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.087.315,94	3.112.427,94	3.114.413,94
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			55.577,00	62.115,00	65.384,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		122.200,00	119.088,00	121.102,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 195.000,00	- 195.000,00	- 195.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		195.000,00	195.000,00	195.000,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,000	0,000	0,000
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,000	0,000	0,000
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,000	0,000	0,000
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,000	0,000	0,000
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,000	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,000	0,000	0,000
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		437.500,00	325.000,00	325.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,000	0,000	0,000
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		195.000,00	195.000,00	195.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,000	0,000	0,000
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,000	0,000	0,000
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,000	0,000	0,000
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,000	0,000	0,000
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,000	0,000	0,000
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		242.500,00	130.000,00	130.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,000	0,000	0,000
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,000	0,000	0,000
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,000	0,000	0,000

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,000	0,000	0,000
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,000	0,000	0,000
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,000	0,000	0,000
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,000	0,000	0,000
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,000	0,000	0,000
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,000	0,000	0,000
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,000	0,000	0,000
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,000	0,000	0,000
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,000	0,000	0,000
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,000		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,000	0,000	0,000

1.4 RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di Bilancio 2019 – Legge n. 145/2018 - ha eliminato e superato il meccanismo del vincolo derivante dal saldo finanza pubblica, il comma 821 dell'art. 1 della Legge in argomento dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

1.5 - RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Il prospetto, di cui alla pagina successiva, mette in evidenza il risultato presunto di amministrazione a chiusura del 2018, sulla base dei dati a preconsuntivo, suscettibile di variazioni, considerato che alla data di stesura del presente bilancio di previsione deve essere ancora effettuata l'attività di riaccertamento dei residui, propedeutica alla stesura del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.729.011,22
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	17.946,45
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.793.613,06
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.378.131,48
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	9.023,20
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.171.462,45
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018
	1.171.462,45
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	309.881,03
Fondo contenzioso	107.684,00
Altri accantonamenti	21.074,64
	B) Totale parte accantonata
	438.639,67

Pagina 1 di 2

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	164.411,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	50.098,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	214.509,29
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti
	145.323,81
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	372.989,68
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

1.6 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto si verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui

1.7 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato previsto pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo per l'intero importo".

La norma introdotta dal comma 882 della Legge di bilancio per l'esercizio 2018, ha previsto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, è stato modificato l'art. 1, comma 509, della legge n. 190 del 2014, al fine di prevedere che la misura dell'accantonamento al FCDE - sulla base della normativa vigente pari almeno all'85 per cento nell'anno 2018 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2019 - risulti pari ad almeno il 75 per cento nell'anno 2018, ad almeno l'85 per cento nell'anno 2019, ad almeno il 95 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

In sede di costruzione del bilancio di previsione 2019-2021, gli enti locali devono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le regole definite lo scorso anno. La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), infatti, ha previsto la possibilità di ridurre l'ammontare del fondo solamente in sede di variazione al bilancio. Facoltà, inoltre, non accordata a tutti gli enti, ma solo a quelli rispettosi dei termini di pagamento e capaci di smaltire i propri debiti commerciali.

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato con le modalità di seguito descritte:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, nel nostro caso la tassa rifiuti;
2. sono state calcolate, per questa entrata, di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale da utilizzare applicando la riduzione nelle percentuali sopra descritte.

METODO DI CALCOLO AJ - MEDIA RAPPORTI ANNUI		Descrizione entrata					TASSA RIFIUTI			
Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 593.147,32	€ 654.543,28	€ 685.585,90	€ 594.171,51	€ 583.591,92			600.000,00	600.000,00	600.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 514.315,00	€ 580.942,86	€ 534.087,90	€ 506.220,32	€ 507.573,00					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI	€ 15.574,10	€ 25.566,88								
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N			€ 41.356,00	€ 36.589,51	€ 7.307,00					
INCASSI TOTALI	€ 529.889,10	€ 606.509,74	€ 575.443,90	€ 542.809,83	€ 514.880,00			FCDE anno 2019	FCDE anno 2020	FCDE anno 2021
% INCASSATO/ACCERTATO	89,34%	92,66%	83,93%	91,36%	88,23%	89,10%	10,89738%	65.384,31	65.384,31	65.384,31

Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 85%)	Importo accantonato a FCDE
-€ 204,60	85%	-€ 173,91
€ 65.384,31	85%	€ 55.576,66

3. Elenco organismi partecipati

Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

"...h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3.1 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il comune di Misinto partecipa al capitale sociale delle seguenti società :

- CAP HOLDING spa di Milano con una quota di partecipazione dello 0,243%
- AEB SPA DI Seregno con una quota di partecipazione dello 0,01%
- INFOENERGIA (in liquidazione) con una quota dello 0,18%
- BRIANZACQUE SRL di Monza con una quota di partecipazione dello 0,000788%

L'elenco delle società partecipate dell'ente è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 123 del 21/12/2016, da cui risultano:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE in euro	QUOTA PARTECIP. %	QUOTA PARTECIP. VALORE in EURO	N. AZIONI POSSEDUTE
CAP HOLDING SPA C.F. 13187590156	571.381.786,00	0,243	1.388.177,00	1.388.177 (valore nominale € 1,00)
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA C.F. 02641080961	84.192.200,00	0,001	1.000,00	10 (valore nominale € 100,00)
BRIANZACQUE SRL C.F. 03988240960	126.883.499,00	0,0008	1.000,00	===

4. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021.